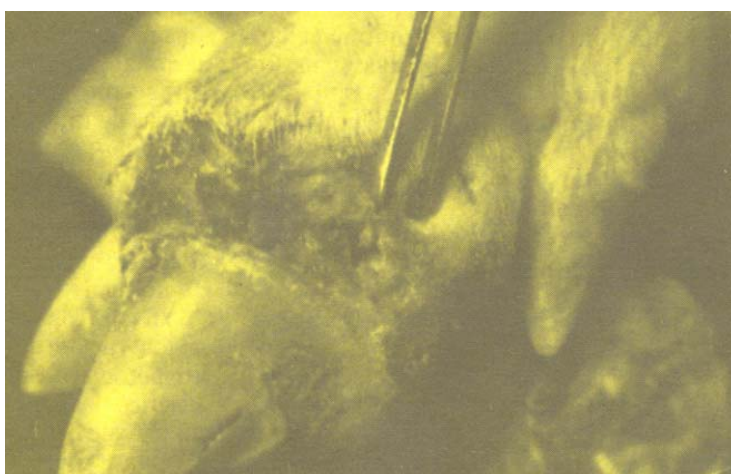


di Ernesto Faravelli

AFTA EPIZOOTICA

L'afta è un'affezione virale acuta, fortemente contagiosa, che colpisce gli animali (domestici e selvatici) ad unghia fessa.



EZIOLOGIA

L'agente eziologico responsabile dell'affezione aftosa è un Nirus (picornavirus) di cui, in Europa sono presenti tre sierotipi A, O e C.

Gli animali che hanno contratto o superato il morbo sostenuto da un sierotipo non sono immuni da infezioni sostenute dagli altri due sierotipi.

RESISTENZA DEL VIRUS

La resistenza del virus è condizionata:

- dal p H (è molto sensibile a p H superiori a 9, ed inferiori a 6);
 - dalla temperatura; (nei liquami, ad esempio, rimane attivo indicativamente per 21 giorni a temperature di 17° -21°C, e per 10 giorni a temperature tra i 4° e i 13°C).
- Mantiene inoltre inalterato per alcuni anni il suo potere patogeno a temperature di -20°C.

CONTAGIO

Il virus dell'afta viene trasmesso (via respiratoria e digerente) per contatto diretto tra animali infetti e animali sani, naturalmente anche di specie diverse, o indirettamente tramite il contatto con escreti o alimenti provenienti da animali infetti.

La malattia può essere inoltre diffusa tramite valori passivi quali:

- ↪ veicoli di ogni genere adibiti al trasporto di animali,
- ↪ strumenti,
- ↪ siringhe,
- ↪ personale di stalla,
- ↪ allevatori,
- ↪ veterinari,
- ↪ commercianti,
- ↪ cani e gatti, ecc.

Un aspetto importante è la facilità di diffusione del morbo anche tramite il vento che può avvenire in tempi molto rapidi e per notevoli distanze.

Gli animali che hanno superato la malattia rimangono portatori del virus per periodi molto lunghi e sono di, conseguenza potenzialmente infettati.

SINTOMI E DECORSO DELLA MALATTIA

L'afte ha un periodo di incubazione che varia all'incirca da 2 a 12 giorni in relazione alla più o meno alta carica infettante.

Gli animali possono manifestare inappetenza e rialzo della temperatura per un giorno o due.

Nel punto dove è avvenuto il contagio si forma una vescicola (afte primaria) che di solito passa inosservata.

Il virus quindi raggiunge la circolazione sanguigna dove si moltiplica ed in seguito si insedia sul grugno, sulle narici, al cerchio coronario, sul metacarpo (polso) e sul metatarso (calcagno), sulla pianta del piede, nello spazio interdigitale e sui capezzoli dando luogo all'eruzione di vescicole che contengono un liquido chiaro. La rottura delle vescicole lascia il posto ad erosioni più o meno estese, emorragiche e doloranti.

Gli animali colpiti restano a lungo sdraiati o zoppicano (lesioni alla pianta del piede e agli unghioni) dando evidenti segni di sofferenza, e le scrofe colpite rifiutano l'allattamento a causa delle vescicole localizzate intorno ai capezzoli.

Se non insorgono complicazioni dovute all'irruzione secondaria di germi le lesioni guariscono rapidamente.

La mortalità: - negli adulti è ridotta e sostanzialmente dovuta alle lesioni che il virus provoca **a livello cardiaco (afte apoplettica);**

- **nei lattinzoli** la mortalità può raggiungere il 50-60%
comprensiva di lesioni cardiache e di morte per fame (non riescono ad alimentarsi).

DIAGNOSI

In linea di massima non è possibile distinguere l' afta epizootica da altre malattie vescicolari del suino (stomatite vescicolare, esantema vescicolare e malattia vescicolare).

PREVENZIONE

Le norme per la prevenzione della diffusione dell'afta sono stabilite dal D.P.R. 1 marzo 1993 n° 229 «**misure per la lotta contro l'alta epizootica**» di cui riportiamo di seguito una sintesi dei punti essenziali.

**È OBBLIGATORIA LA DENUNCIA
DEL SOSPETTO O DELL'ACCERTAMENTO
DELL'ESISTENZA DELL'AFTA EPIZOOTICA.**

L'U.S.S.L. competente ne dà immediatamente comunicazione al Ministero della Sanità (art. 3 commi 1 e 2).

Art. 4: l'autorità sanitaria competente dispone immediatamente un'indagine con esami di laboratorio per confermare o escludere la presenza del morbo. L'azienda sospetta viene messa sotto sequestro anche con l'uso della forza pubblica.

Vengono censiti gli animali aftosensibili per specie specificandone il numero dei presenti infetti e morti e il censimento deve essere costantemente aggiornato.

È vietata l' entrata e l' uscita dall' azienda di animali, prodotti, mangimi, utensili e materiali qualsiasi che possano trasmettere il morbo; anche il movimento delle persone è subordinato all'autorizzazione dell'autorità sanitaria.

Le carni e le carcasse devono essere distrutte sul posto salvo autorizzazione sanitaria a inviarle in altro luogo per la distruzione.

Tutti i fabbricati dell'azienda devono essere sottoposti a disinfezione. Le misure sopracitate possono essere estese alle aziende situate nelle vicinanze qualora si tema l'eventualità di contaminazione.

Art. 5: in attesa dell'esito degli esami di laboratorio, l'autorità sanitaria dispone l'immediato abbattimento (sul posto) degli animali infetti o sospetti (entro 24 ore) e la distruzione delle carcasse.

Nel caso di conferma di presenza del virus devono essere abbattuti e distrutti sul posto tutti gli animali aftosensibili (anche sani) presenti in azienda, si procede poi alla pulizia e disinfezione radicali.

Il ripopolamento dell'azienda non può avvenire prima che siano trascorsi almeno 21 giorni dalle operazioni di disinfezione.

Art. 7: deve essere fatta un'indagine intesa ad accertare, l'origine della malattia e ad identificare tutte le aziende che potrebbero essere state infettate dalla stessa fonte.

Art. 8: il veterinario ufficiale può estendere le restrizioni di cui all'art. 4 alle aziende nelle quali, a seguito di movimenti di persone animali o cose, può essere stata introdotta l' afta.

Art. 9: confermata la diagnosi di afta l'autorità sanitaria stabilisce, intorno alla azienda infetta, la zona di protezione del raggio minimo di 3 Km e la zona di sorveglianza del raggio minimo di 10 Km. Le aziende situate in dette aree vengono sottoposte a sorveglianza costante e a restrizioni.

Art. 19: è vietato l'impiego di vaccini antiaftosi.

Il Ministro della Sanità può disporre. la vaccinazione di emergenza nelle aree intorno al focolaio qualora la malattia tenda a diffondersi.

